

DITTA:

4EVENT S.R.L.S.
DISCOTECA
DI VIA DELLE INDUSTRIE, 37
ISOLA DELLE FEMMINE (PA)

OGGETTO:

PROGETTO PER RICHIESTA AGIBILITA'
DI PUBBLICO SPETTACOLO
ALLA COMMISSIONE COMUNALE C.C.V.L.P.S.

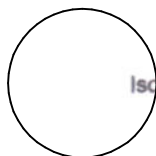
ELABORATO:

Relazione
Tecnica

NUMERO:

1

Il Committente



4 EVENT SRLS
Via delle Industrie N.37
Isola delle Femmine (PA) CAP. 90040
P.IVA 07203600828
CUU KRRH6B9

Il Tecnico



Dott. Ing.
Industriale
GIAN PIERO
MELODIA
N° B135

REVISIONE N°	LUOGO E DATA	DESCRIZIONE REVISIONE
1	Palermo, 14/04/2025	Richiesta di Agibilità di pubblico spettacolo
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----

RELAZIONE TECNICA

RICHIESTA DI PARERE DI CONFORMITA' PER L'ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO DI DISCOTECA SITA IN VIALE DELLE INDUSTRIE N° 37 A ISOLA DELLE FEMMINE (PA)

Sommario

Sommario	1
1. PREMESSA.....	2
2. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA.....	2
3. ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA DI AGIBILITÀ E CONFIGURAZIONE DELLA STRUTTURA.....	4
4. PREVENZIONE INCENDI.....	4
4.1 CAPACITA' RICETTIVA.....	5
4.2 MISURE PER L'ESODO DEL PUBBLICO	5
4.3 SEGNALETICA DI SICUREZZA	12
4.4 SQUADRA ANTINCENDIO.....	12
4.5 ESTINTORI.....	12
5. IMPIANTO ELETTRICO	13
6. STRUTTURE	14
7. CONFORMITA' URBANISTICA E STRUTTURE ESISTENTI NELLA COSTRUZIONE ..	14
8. ASPETTI IGIENICO SANITARI	14
9. ASSISTENZA SANITARIA	15
10. ACCESSIBILITA' DISABILI.....	15
11. VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	15
12. ALLEGATI.....	15

1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Ing. Gian Piero Melodia iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Palermo al numero B135, su incarico del *Sig. Stancanelli Fabrizio* nato a Palermo il 01/03/1996 residente a *Palermo* in via Bergamotto n. 13/C, CF: *STNFRZ96C01G273Q*, Tel. 3891108158, nella qualità di *Amministratore Unico* della **4EVENT S.R.L.S.**, pec: *4eventsrls@pec.it*, partiva IVA *07203600825*, ha redatto la presente documentazione tecnica (relazione tecnica illustrativa ed elaborati grafici) finalizzata al conseguimento dell'**agibilità per attività di pubblico spettacolo** (sala da ballo e discoteca) da effettuare nel locale **all'aperto** ubicato in viale delle Industrie n. 37 - Isola delle Femmine per una **ricettività di 500 persone**.

La struttura è stata concessa in locazione, giusto contratto di locazione che si allega in copia, da parte della proprietà del Sig. Giambertone Ubaldo n.q. di figlio coerede del Sig. Giambertone Arnaldo alla **4EVENTS S.R.L.**, rappresentata dall'amministratore Unico Sig. Stancanelli Fabrizio.

Per tale struttura, sono stati rilasciati nel corso degli anni diverse agibilità per attività di pubblico spettacolo.

2. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Alla struttura si accede da un ingresso pedonale ubicato in corrispondenza di viale delle Industrie n. 37 - Isola delle Femmine (PA). Sulla stessa strada pubblica è presente un secondo varco pedonale utilizzato per l'uscita ordinaria e di emergenza dalla discoteca. Dai due varchi attraverso due viali privati interni si raggiunge il locale di pubblico spettacolo vero e proprio. Le attività che hanno uscite su questi viali saranno chiuse durante le ore serali in cui è prevista l'attività di pubblico spettacolo.

Il locale di pubblico spettacolo è costituito da un ampio spazio all'aperto nella quale si individua una pista da ballo e diversi privé. Per ragioni di rispetto di lunghezze massime dei corridoi ciechi una porzione dell'area sarà opportunamente delimitata e non adibita al pubblico spettacolo come previsto dal progetto di prevenzione incendi, già esitato favorevolmente come di seguito esposto.

La discoteca è racchiusa da muri perimetrali abbastanza alti al fine di scongiurarne lo scavalco da parte di giovani avventori e quindi avere un affollamento incontrollabile.

Poiché le uscite di sicurezza lato monte, in atto, non sono fruibili, saranno utilizzate le uscite di sicurezza lato mare, in numero di tre, che attraverso due viali appartenenti alla medesima proprietà, costituente luogo sicuro, si immettono direttamente sulla pubblica via (viale delle Industrie).

Di queste quella lato Trapani immette direttamente nella strada privata comune ad altre attività. Dele altre due uscite (lato Palermo), di cui una attraversa un locale chiuso della stessa proprietà, si immettono nella seconda strada privata di cui sopra.

Entrambi le strade private adducono nella via delle Industrie, attraverso ampi cancelli che saranno mantenuti aperti e presidiati da personale della discoteca.

Il percorso attraverso le due strade private sarà mantenuto sgombro e privo di ostacoli, per permettere lo stazionamento del pubblico in caso di emergenza, ed assicurare un esodo ordinato e sicuro alla pubblica via.

Tutti i percorsi, pure quelli delle strade private, saranno illuminati in condizioni ordinarie che di emergenza.

All'interno della struttura sono altresì presenti degli ambienti utilizzati come locali accessori alle attività di pubblico spettacolo (servizi igienici per il pubblico, locali per gli artisti, servizio igienico di pertinenza del bar, ecc.).

All'interno del locale, inoltre, sono presenti diverse sedute in muratura. Eventuali tavolini saranno sempre in muratura o a struttura metallica ancorata al pavimento ovvero in materiale classificati ai fini della reazione al fuoco congrua con l'attività in esame.

Il locale è stato adeguato alle norme antincendio ed igienico sanitarie al fine di utilizzarlo per sala da ballo e discoteca con affollamento pari a 500 persone, nel rispetto dell'affollamento massimo consentito dalle uscite di sicurezza presenti, come meglio dettagliato più avanti nella trattazione riguardante la sicurezza antincendio.

Tutti gli arredi saranno conformi a quanto stabilito dalle regole tecniche di prevenzione incendi con specifica classe di reazione al fuoco, saranno facilmente lavabili e igienizzabili.

L'attività di somministrazione di bevande sarà gestita dalla medesima società la quale provvederà ad acquisire tutte le dovute autorizzazioni previste dalla specifica normativa vigente (SCIA Sanitaria per Somministrazione temporanea di bevande). Inoltre la somministrazione di bevande avverrà nel rispetto delle norme di settore vigenti.

La zona destinata al pubblico si identifica nella pista da ballo e negli spazi all'aperto ad essa contigui.

Il locale risulta fruibile anche ai diversamente abili, a tal fine è stata realizzata una rampa per il loro accesso/esodo in corrispondenza della biglietteria ed è stato altresì realizzato un wc per i diversamente abili.

3. ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA DI AGIBILITÀ E CONFIGURAZIONE DELLA STRUTTURA

Le manifestazioni di pubblico spettacolo per le quali viene richiesta l'Agibilità con una capacità recettiva pari a **500 persone** è quella di intrattenimento e di spettacolo in genere a carattere pubblico svolta all'aperto (sala da ballo e discoteca).

Qualora dovessero essere organizzati spettacoli con strutture diverse e/o configurazioni diverse, rispetto a quanto previsto nel presente progetto, verrà richiesta a Codesta Commissione specifica agibilità corredata dalla documentazione necessaria.

L'accesso del pubblico sarà organizzato e avverrà con l'assistenza di personale dell'organizzazione (maschere).

I varchi di ingresso/uscita saranno presidiati da personale dell'organizzazione per tutta la durata delle manifestazioni.

4. PREVENZIONE INCENDI

L'attività è sottoposta al controllo dei Vigili del Fuoco essendo individuata al punto **65 cat. C** del D.P.R. n°151 del 01/08/11.

Per essa è stato presentato al Comando Provinciale dei VV.F. di Palermo, tramite SUAP, il progetto di adeguamento alle specifiche norme antincendio redatto secondo quanto previsto dal DM 15/08/2015 (codice di prevenzione incendi) e dall'allegato RTV 15 a seguito del quale è stato rilasciato il parere favorevole in data 17/07/2024 Prot. n. 24835 per una ricettività pari a 500 persone.

L'attività è comunque subordinata alla presentazione della SCIA Antincendio a seguito del suddetto parere favorevole. Tale SCIA è allagata alla presente.

4.1 CAPACITA' RICETTIVA

L'area destinata al pubblico, con riferimento al numero di uscite presenti, è idonea a contenere numero 500 persone (vedi relazione antincendio). Con tale recettività non si supererà la densità di affollamento di 1,20 persone per metro quadro.

Tale numero rispetta il parametro stabilito dalla succitata regola tecnica in relazione alla densità di affollamento, alla superficie disponibile nonché al numero di servizi igienici presenti.

4.2 MISURE PER L'ESODO DEL PUBBLICO

Per il calcolo dell'affollamento, sono stati assunti i seguenti valori fissati dal D.M.I. 03/08/2015, meglio noto come codice di prevenzione incendi:

- 1,2 persone per ogni mq per le sale da ballo e discoteche.

La Capacità di deflusso, a differenza del D.M. 19/08/1996, non si può fissare a priori, in quanto dipende dal rischio vita e dal tipo di percorso (orizzontale o verticale).

Numero di uscite presenti:

- Uscita n. 1, attraverso la biglietteria, - Larghezza 2,20 metri, dislivello dell'ordine di metri 1,30;
- Uscita n. 2, direttamente su stradella privata - Larghezza 1,80 metri, dislivello minore di metri 1,00;
- Uscita n. 3, attraverso la discoteca al chiuso - Larghezza 2,05 metri, dislivello minore di metri 1,00.

Esodo consentito dalle uscite presenti nel locale/Numero di persone evacuabili

Dalla relazione

$$Li = Lu \times No$$

si ricava il numero di persone evacuabili da ogni singola uscita con la seguente formula:

$$No = Li / Lu$$

con

Lo = larghezza minima della via di esodo (in millimetri)

Lu = larghezza unitaria per le vie d'esodo orizzontali ricavata dalla tabella S.4-29 quando si attraversano locali al chiuso ed il relativo percorso è verticale; ricavabile invece dalla tabella S.4-40 quando la via di esodo verticale è tutta all'aperto.

no = numero degli occupanti che impiegano tale via d'esodo orizzontale, nelle condizioni di esodo più gravose (paragrafo S.4.8.6).

R _{vita}	Numero totale dei piani serviti dalla via d'esodo verticale										Δt _{coda}
	1	2 [F]	3	4	5	6	7	8	9	> 9	
A1	4,00	3,60	3,25	3,00	2,75	2,55	2,40	2,25	2,10	2,00	330 s
B1, C1, E1	4,25	3,80	3,40	3,10	2,85	2,65	2,45	2,30	2,15	2,05	310 s
A2	4,55	4,00	3,60	3,25	3,00	2,75	2,55	2,40	2,25	2,10	290 s
B2, C2, D1, E2	4,90	4,30	3,80	3,45	3,15	2,90	2,65	2,50	2,30	2,15	270 s
A3	5,50	4,75	4,20	3,75	3,35	3,10	2,85	2,60	2,45	2,30	240 s
B1 [1], B2 [1], B3, C3, D2, E3	7,30	6,40	5,70	5,15	4,70	4,30	4,00	3,70	3,45	3,25	180 s
A4	14,60	11,40	9,35	7,95	6,90	6,10	5,45	4,95	4,50	4,15	90 s

I valori delle larghezze unitarie sono espressi in mm/persona ed assicurano una durata dell'attesa in coda, per gli occupanti che impiegano la specifica via d'esodo, non superiore a Δt_{coda}.

I valori delle larghezze unitarie devono essere incrementati per le *scale* secondo le indicazioni della tabella S.4-30, oppure per le *rampe* secondo le indicazioni della tabella S.4-31.

[F] Impiegato anche nell'esodo *per fasi*

[1] Per occupanti prevalentemente in piedi e densità d'affollamento > 0,7 p/m².

Tabella S.4-29: Larghezze unitarie per vie di esodo verticali

R _{vita}	Numero totale dei piani serviti dalla via d'esodo verticale										Δt _{coda}
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	> 9	
A1, A2	2,20	2,10	1,95	1,85	1,75	1,70	1,60	1,55	1,50	1,40	600 s
B1, B2, C1, E1, E2	2,85	2,65	2,45	2,30	2,15	2,05	1,95	1,85	1,75	1,65	460 s
Altri casi	4,40	4,05	3,75	3,50	3,30	3,10	2,95	2,75	2,65	2,50	300 s

I valori delle larghezze unitarie sono espressi in mm/persona ed assicurano una durata dell'attesa in coda, per gli occupanti che impiegano la specifica via d'esodo, non superiore a Δt_{coda}.

I valori delle larghezze unitarie devono essere incrementati per le *scale* secondo le indicazioni della tabella S.4-30, oppure per le *rampe* secondo le indicazioni della tabella S.4-31.

Tabella S.4-40: Larghezze unitarie per vie d'esodo verticali da attività all'aperto

USCITA N. 1 : (larghezza utile di esodo verticale, al chiuso, pari a 2200 millimetri)

$$N1 = Li / Lu = 2200 / 4,9 = 448 \text{ persone}$$

USCITA N. 2 : (larghezza utile di esodo verticale, all'aperto, pari a 1800 millimetri)

$$N2 = Li / Lu = 1800 / 2,85 = 631 \text{ persone}$$

USCITA N. 3 : (larghezza utile di esodo verticale, al chiuso, pari a 2050 millimetri)

$$N3 = Li / Lu = 2050 / 4,9 = 418 \text{ persone}$$

Considerando indisponibile una uscita per volta, si calcola l'affollamento consentito dalle rimanenti due uscite :

- $N1 + N2 = 448 + 631 = 1079$ persone
- $N2 + N3 = 631 + 418 = 1049$ persone
- **$N1 + N3 = 448 + 418 = 866$ persone.**

Delle predette uscite, atteso che la N2 e la N3 adducono nella stessa stradella privata di esodo, ai fini dell'esodo si devono considerane solo n.2 uscite e pertanto con riferimento alla tabella S.14-15 del Codice di prevenzione Incendi l'affollamento massimo non può superare le 500 persone.

VERIFICA ESODO DAL VARCO N. 3

Il varco n. 3 presenta larghezza di metri 4,86. Dallo stesso transitano gli occupanti che escono dall'uscita numero due e l'uscita numero tre. Ossia numero 1365 persone.

La larghezza minima del varco la si ricava dalla formula

$$Li = Lu \times No$$

dove :

$No = 1365$ persone

$Lu =$ si ricava dalla seguente tabella S.4-39, per rischio vita B2.

R_{vita}	Larghezza unitaria	Δt_{codi}
A1, A2	1,90	600 s
B1, B2, C1, E1, E2	2,40	460 s
Altri casi	3,70	300 s

I valori delle larghezze unitarie sono espressi in mm/persona ed assicurano una durata dell'attesa in coda, per gli occupanti che impiegano la specifica via d'esodo, non superiore a Δt_{codi} .

Tabella S.4-39: Larghezze unitarie per vie d'esodo orizzontali da attività all'aperto

$$No = Li / Lu = 4860 / 2,40 = 2025 \gg 500 \quad \textbf{VERIFICATO}$$

Si rappresenta altresì che la larghezza dei corridoi interni, in piano, presenti nella discoteca e nelle relative vie di esodo, con riferimento alla tabella S.4-28 del codice, è sempre superiore a metri 1,00, mentre quello dei passaggi verticali, con riferimento alla tabella S.4-32, è sempre superiore a metri 1,20 (occupanti prevalentemente in piedi e densità d'affollamento $> 0,7$ pp/mq)

Larghezza [mm]	Criterio
≥ 1200	Affollamento dell'ambito servito > 1000 occupanti
≥ 1000	Affollamento dell'ambito servito > 300 occupanti
≥ 900	Affollamento dell'ambito servito ≤ 300 occupanti Larghezza adatta anche a coloro che impiegano ausili per il movimento
≥ 800	Varchi da ambito servito con affollamento ≤ 50 occupanti
≥ 700	Varchi da ambito servito con affollamento ≤ 10 occupanti (es. singoli uffici, camere d'albergo, locali di abitazione, appartamenti, ...)
≥ 600	Ambito servito ove vi sia esclusiva presenza di personale specificamente formato, oppure occasionale e di breve durata di un numero limitato di occupanti (es. locali impianti o di servizio, piccoli depositi, ...)
L'affollamento dell'ambito servito corrisponde al totale degli occupanti che impiegano ciascuna delle vie d'esodo che si dipartono da tale ambito	

Tabella S.4-28 : Larghezze minime per vie d'esodo orizzontale

Larghezza	Criterio
≥ 1200 mm	Affollamento dell'ambito servito > 1000 occupanti oppure > 200 occupanti prevalentemente in piedi e densità d'affollamento $> 0,7$ pp/m²
≥ 1000 mm	Affollamento dell'ambito servito > 300 occupanti
≥ 900 mm	Affollamento dell'ambito servito ≤ 300 occupanti
≥ 600 mm	Ambito servito ove vi sia esclusiva presenza di personale specificamente formato, oppure occasionale e di breve durata di un numero limitato di occupanti (es. locali impianti o di servizio, piccoli depositi, ...).
L'affollamento dell'ambito servito corrisponde al totale degli occupanti che impiegano ciascuna delle vie d'esodo che si dipartono da tale ambito.	

Tabella S.4-32 : Larghezze minime per vie d'esodo verticali

Lunghezze vie di esodo

Per locale di pubblico spettacolo all'aperto, la lunghezza della via di esodo di cui al paragrafo S.4.8.3, tabella S.4-25, per quanto rappresentato al paragrafo S.4.11.1.2 può essere omessa.

R_{vita}	Lunghezza d'esodo [m]
A1	70
A2	60
A3	45
A4	30
D1	30
D2	20
B1, E1	60
B2, E2	50
B3, E3	40
Cii1, Ciii1	40
Cii2, Ciii2	30
Cii3, Ciii3	20

Tab. S.4-25 Massime lunghezze d'esodo

R_{vita}	Massimo Affollamento	Massimo Lunghezza corridoio cieco [m]
A1	≤ 100	45
A2		30
A3		15
A4	≤ 50	15
D1		20
D2		15
B1, E1	≤ 50	25
B2, E2		20
B3, E3		15
Cii1, Ciii1		20
Cii2, Ciii2		15
Cii3, Ciii3		10

Tab. S.4-18 Condizioni per il corridoio cieco

Per quanto riguarda la verifica della lunghezza di corridoio cieco, si specifica preliminarmente che per lunghezza di corridoio cieco si intende la distanza che ciascun occupante deve percorrere lungo una via di esodo dal punto in cui si trova fino a raggiungere un punto in cui diventa possibile l'esodo in più di una direzione, oppure un luogo sicuro. La verifica della lunghezza del corridoio cieco, per quanto rappresentato al paragrafo S.4.11.1.1, va fatta in ogni caso, tuttavia i valori di affollamento e lunghezze indicati in tabella S.4-18 devono essere raddoppiati.

Come si può rilevare dall'elaborato planimetrico, la porzione di discoteca ricadente nella zona di "corridoio cieco", è stata quasi tutta inibita al pubblico spettacolo, pertanto la soluzione adottata per le vie di esodo si può considerare soluzione conforme.

Altre considerazioni sull'esodo

Si precisa altresì che tutte le vie di esodo hanno altezza superiore a 2,00 metri come richiesto al paragrafo S.4.8.4.

Le vie di esodo o uscite sono ritenute indipendenti quando si minimizza la probabilità che possano essere contemporaneamente rese indisponibili dagli effetti dell'incendio.

La modalità di esodo per le attività in esame è l'esodo simultaneo con l'evacuazione di tutti gli occupanti verso le pubbliche vie, attraverso luogo sicuri temporanei o in maniera diretta o attraversando altri compartimenti.

Le porte lungo le vie di esodo è previsto che si aprano a spinta nel verso dell'esodo o siano dotate di dispositivi di apertura secondo norma UNI EN come previsto dalla tabella S.4-6 del codice di prevenzione incendi.

Il sistema di esodo sarà facilmente riconosciuto dagli occupanti grazie ad apposita segnaletica di sicurezza.

Lungo le vie di esodo sono installate lampade di emergenza autoalimentate che durante l'esodo assicureranno un illuminamento orizzontale al suolo sufficiente a consentire l'esodo degli occupanti in conformità alle indicazioni della norma UNI EN 1838 e comunque maggiore di 1lux lungo le vie di esodo.

Tutta l'area accessibile al pubblico sarà adeguatamente illuminata, con corpi illuminanti/proiettori suddivisi in almeno due circuiti

Il responsabile dell'attività si impegnerà a far rispettare l'affollamento e la densità di affollamento dichiarata per ogni ambito e in ogni condizione di esercizio dell'attività.

Le condizioni previste dalle successive tabelle S.4-30 e S.4-31, relative, rispettivamente, alle caratteristiche dimensionali dei gradini e delle rampe, risultano ampiamente soddisfatte.

Alzata gradini	Pedata gradini		
	$p \geq 30\text{cm}$	$25\text{cm} \leq p < 30\text{cm}$	$22\text{cm} \leq p < 25\text{cm}$
$a \leq 17\text{cm}$	0%	+10%	+25%[1]
$17\text{cm} < a \leq 18\text{cm}$	+5%	+15%	+50%[1]
$18\text{cm} < a \leq 19\text{cm}$	+15%	+25%	+100%[1]
$19\text{cm} < a \leq 22\text{cm}$	+25%[1]	+100%[1]	+200%[1]

Non sono ammessi gradini con pedata < 22 cm o alzata > 22 cm, salvo da locali ove vi sia esclusiva presenza di personale specificatamente formato, oppure occasionale e di breve durata di un numero limitato di occupanti.

Sono ammessi gradini a ventaglio; pedata ed alzata sono misurate a 300 mm dal lato interno della scala.

[1] Queste combinazioni sono ammesse solo a seguito di specifica valutazione del rischio.

Tabella S.4-30: Incremento larghezza unitaria delle scale d'esodo in relazione ai gradini

Pendenza rampa		
$p \leq 8\%$	$8\% < p \leq 12\%$	$12\% < p \leq 20\%$
0 %	+50 %	+200 % [1]
[1] Queste combinazioni sono ammesse solo a seguito di specifica valutazione del rischio.		

Tabella S.4-31: Incremento larghezza unitaria delle rampe d'esodo in relazione alla pendenza

Occupanti con disabilità

Per quanto riguarda la presenza di occupanti con disabilità, si fa presente che per l'esodo dei diversamente abili è stata prevista una rampa in prossimità dell'ingresso adiacente la biglietteria.

Lo spazio calmo, per i locali all'aperto, è lo spazio all'aperto stesso in prossimità dell'uscita n.1.

Le superfici minime dello spazio calmo sono indicate in tabella S.4-36.

Nel caso in esame considerando la presenza di n. 2 disabili in sedia a rotelle contemporaneamente e n. 2 accompagnatori.

Dalle superfici minime indicate in tabella S.4-36 si ricava la superficie dello spazio calmo.

$S > n.2 \times 1,77 \text{ mq/pers.} + n.2 \times 0,70 \text{ mq /pers.} = \text{mq } 4,94$ che si arrotonda a mq 5,00.

Tipologia	Superficie minima per occupante
Occupante deambulante	0,70 m ² /persona
Occupante su sedia a ruote	1,77 m ² /persona
Occupante allettato	2,25 m ² /persona
Alla superficie minima destinata agli occupanti devono essere aggiunti gli spazi di manovra necessari per l'utilizzo di eventuali ausili per il movimento (es. letto, sedia a ruote,...).	

Tabella. 4-36 :Superfici minime per occupante

Le porte di uscita nei percorsi fruibili dai diversamente sono tutte dotate di maniglione antipanico e apribili a semplice spinta.

Le vie di esodo non saranno ostruite da materiali od oggetti in modo da poter essere utilizzate in ogni momento senza impedimenti.

Tali vie di esodo saranno segnalate chiaramente con apposita segnaletica.

4.3 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Tutta la segnaletica di sicurezza antincendio prevista dalla legislazione vigente verrà applicata ove necessario.

La segnaletica di sicurezza sarà conforme a quanto indicato ai titoli XXIV e XXV del D.Lgs. n. 81/08.

In particolare verranno affissi cartelloni segnalanti i divieti, la posizione degli estintori e l'indicazione delle uscite di sicurezza.

4.4 SQUADRA ANTINCENDIO

Durante l'esercizio dell'attività sarà assicurata la presenza della squadra di lotta all'incendio composta da almeno 2 addetti opportunamente formati ed in possesso dell'attestato di idoneità antincendio rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in accordo a quanto previsto dal DM 02/09/2021 (ex DM 10/03/1998) per le attività classificate a "Medio Rischio".

4.5 ESTINTORI

Gli estintori di classe A saranno installati in modo da essere raggiungibili entro le distanze indicate in tabella S.6-5 (max 30 metri) a seconda del profilo di rischio e di vita del compartimento, mentre gli estintori di Classe B saranno posizionati entro un raggio di 15 metri dalle sorgenti di rischio, tenendo comunque presente che devono essere sempre disponibili per l'uso immediato e pertanto saranno collocati in posizione facilmente visibile e raggiungibile lungo i percorsi di esodo e in prossimità delle uscite e in prossimità delle aree a rischio specifico e provvisti di idonea segnaletica.

Inoltre, per consentire a tutti gli occupanti di impiegare gli estintori per rispondere immediatamente a un principio di incendio, le impugnature dei presidi manuali saranno collocate a una quota pari a circa 1,50 m dal piano di calpestio.

Tutti gli estintori saranno conformi alla norma EN 3-7.

Sarà rispettato anche il criterio di opportunità del codice in merito all'installazione degli estintori a polvere in eventuali luoghi chiusi.

L'impiego di estintori a polvere in luoghi chiusi può causare infatti un'improvvisa riduzione della visibilità che potrebbe compromettere l'orientamento di occupanti durante l'esodo in emergenza, oltre le operazioni di messa in sicurezza. Inoltre, la

polvere potrebbe causare irritazione sulla pelle e sulle mucose degli occupanti e irritazione delle vie respiratorie.

Un estintore a CO₂ da kg 5, capacità estinguente non inferiore a 89 BC, sarà ubicato in corrispondenza di ogni quadro elettrico.

5. IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico esterno (a servizio del pubblico spettacolo) è stato realizzato in conformità alla legge n. 186 del 1° marzo 1968 e la sua rispondenza alle vigenti norme di sicurezza è attestato con la procedura di cui al D.M. 37/08. L'impianto, in particolare, è stato realizzato nel rispetto delle norme CEI 64/8.

L'impianto è stato realizzato in data antecedente al 1990 e pertanto non è dotato di Dichiarazione di Conformità per "nuovo impianto". Tuttavia, l'impianto negli anni è stato oggetto di modifiche e miglioramenti che ne hanno determinato una nuova progettazione. La ditta che ha realizzato tali lavori ha attestato la rispondenza alla regola dell'arte ai sensi del DM 37/08 con l'allegato Dichiarazione di Conformità rilasciata per "trasformazione".

Le vie di esodo saranno segnalate chiaramente con apposita segnaletica ed illuminate anche in caso di mancanza di energia di rete da corpi illuminanti in grado di assicurare un illuminamento sufficiente (non inferiore a 5 lux) ad individuare i percorsi.

Tutta l'area accessibile al pubblico sarà illuminata con idonei corpi illuminanti, suddivisi in almeno due circuiti.

L'intero impianto elettrico potrà essere disattivato con un'unica manovra mediante due pulsanti di emergenza posti uno in prossimità dell'ingresso al locale in zona biglietteria e l'altro in corrispondenza dell'ingresso di servizio della discoteca al chiuso.

La loro posizione indicata in planimetria, sarà segnalata sul posto con apposito cartello.

I cavi elettrici di alimentazione delle varie utenze, derivate da interruttori magnetotermici differenziali del locale, saranno posati in apposite tubazioni sottotraccia o interrate, debitamente protette.

Durante l'attività di pubblico spettacolo sarà assicurata la presenza di personale tecnico specializzato in grado di intervenire sull'impianto elettrico della struttura.

6. STRUTTURE

Per la struttura in acciaio in travi reticolari posta a protezione della pista da ballo a forma ottagonale, i relativi calcoli strutturali sono stati autorizzati dall'ufficio del Genio Civile di Palermo e comunque sono stati oggetto delle pratiche urbanistiche propedeutiche alla presentazione Segnalazione Certificata di Agibilità.

Le varie utenze elettriche della pista da ballo, luci ed audio, saranno ancorate ai pilastri della struttura fissa.

7. CONFORMITA' URBANISTICA E STRUTTURE ESISTENTI NELLA COSTRUZIONE

La discoteca oggetto della presente relazione è interamente all'aperto, con esclusione di alcuni corpi accessori adibiti a servizi igienici, uffici, biglietteria, locali per il personale dipendente e altri piccoli corpi di fabbrica destinati a bar, ecc.

Una delle uscite della discoteca all'aperto attraversa un locale al chiuso (destinato alla discoteca invernale).

Entrambi i locali sono stati oggetto della Segnalazione Certificata di Agibilità depositata al Comune di Isola delle Femmine in data 13/03/2025 con Prot. n. 41175.

8. ASPETTI IGIENICO SANITARI

Nella struttura, complessivamente, sono presenti n. 9 servizi igienici, così distinti:

- ✓ n. 2 destinati agli addetti alla struttura;
- ✓ n. 3 per avventori uomini, alla quota della sala;
- ✓ n. 3 per avventori donne, alla quota della sala;
- ✓ n. 1 per avventori diversamente abili;

Tutti i servizi igienici saranno forniti di prodotti detergenti e asciugamani monouso. È presente idonea riserva idrica.

Personale specifico ne assicurerà la pulizia prima di ogni serata.

Gli artisti (DJ, Cubiste, ecc.) hanno a disposizione i servizi riservati al personale dipendente, distinti per sesso.

9. ASSISTENZA SANITARIA

Nel locale durante le attività di saranno presenti almeno 2 operatori con attestato BLSD/Primo Soccorso oltre a n.1 cassette di Pronto Soccorso.

10. ACCESSIBILITA' DISABILI

Gli avventori/spettatori diversamente abili potranno accedere al locale dall'ingresso posto in corrispondenza della biglietteria, ove è stata realizzata una rampa per disabili.

La struttura dispone di un servizio igienico destinato a queste categorie di persone, posto nel blocco dei servizi igienici ed opportunamente segnalato.

11. VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

L'impianto di diffusione sonora sarà tarato in modo da assicurare una emissione acustica ambientale entro i limiti di legge per la zona acustica in cui sorge l'attività, come si può evincere dalla relazione fonometrica previsionale allegata.

In fase di sopralluogo sarà presentata la relazione fonometrica a firma di professionista iscritto agli appositi albi riportante gli impianti effettivamente installati e le loro relative tarature.

12. ALLEGATI

Si allegano:

- Documento di identità richiedente;
- Planimetria della discoteca;
- SCIA Antincendio con relativa ricevuta SUAP dell'avvenuta presentazione e relativo parere favorevole VVF;
- Ricevuta presentazione SCA al comune di Isola della Femmine;
- Contratto di sub-locazione ad uso discoteca;
- Relazione Fonometrica previsionale di impatto acustico;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto idrico

Ci si riserva di produrre, prima del sopralluogo della Commissione Comunale, la seguente ulteriore documentazione:

- SCIA per somministrazione bevande;
- Relazione fonometrica della configurazione effettiva dell'impianto elettroacustico.

Palermo, 15/04/2025

Il Tecnico
(Ing. Gian Piero Melodia)

